

## **GRAFFIO DI GATTO**

### **“ARRIVANO I BOCCONIANI !”**

Nessuno mette in dubbio che il Presidente della Repubblica abbia fatto bene ad accelerare la caduta del Governo in carica. Dal 5 Agosto in poi – come minimo – il suddetto Governo aveva dimostrato di essere incapace di controllare la crisi economica e di rispondere urgentemente e correttamente alle richieste della U.E. ed alle speculazioni finanziarie.

La decadenza psico-fisico-decisionale di Berlusconi ci ha portato sull’orlo del baratro...

Tremonti, con il suo impudente orgoglio e la sua ingiustificata autostima, è stato incapace di ammettere – prima- il fallimento della sua politica monetaria e di mettere in campo – poi – adeguate, rigorose ed urgenti scelte economico-politiche.

Tant’è. Ciò che è stato è stato, ma – i 2 soggetti in questione – escono malconci, come l’Italia, da questi 11 mesi di paralisi governativa.

Il Capo dello Stato ha scelto Monti, come deus ex-machina. La persona è competente, anche se non priva di conflitti di interesse: lo dice la Sua storia, da Goldman-Sacks alla Coca-Cola.

Il bocconiano Monti ha messo insieme una squadra di tecnici, ricca di bocconiani e non bocconiani.

Lo diciamo in modo schietto: non pensiamo che Monti sia Mandrake e non crediamo che un Governo tecnico possa risolvere ogni italico problema.

Ci auguriamo che risolva almeno 4 aspetti: le priorità europee, le urgenze economiche, la riforma del fisco, la riforma elettorale.

Tre cose tre, in tre-quattro mesi. Perché, poi, la “casta” non gli darà tregua...

Un compito da “titani”, da tecnici condizionati da un parlamento pieno di figure “bolse”, inadeguate, impreparate. Ma attaccate alla poltrona.

Un’ultima cattiveria. Negli anni settanta, la Bocconi ha preteso di insegnare a chi lavorava nella sanità pubblica i concetti del “management”. Purtroppo, per la Bocconi e per i medici, quei docenti bocconiani erano solo dei teorici, che non conoscevano le regole e la prassi della sanità italiana.

Risultati? ..I risultati sono sotto gli occhi di tutti....la sanità italiana è, dopo 15 anni, ancora economicamente allo sbando e non è stata valorizzata (anzi!) la componente umana, fondamentale per ogni impresa, economica e non.

Professor Monti, Le auguriamo di essere non solo capace ma anche fortunato. Perché della Fortuna, Ella ha un bisogno estremo!

Lenin

Vicenza-Roma, 14/11/11.

